

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia – sezione di Voghera
R.A.P. - Federazione Italiana Volontari della Libertà - Voghera
Associazione INSIEME
Associazione Solidarietà Dimbalente Senegal
COMITATO UNITARIO “PER DIGNITA’ NON PER ODIO”

COMUNICATO STAMPA

Il delirante striscione comparso a Voghera ad opera del gruppo d'estrema destra Forza Nuova - analogamente a quanto accaduto anche a Pavia di fronte alle sede SEL e in altri centri della provincia - è espressione di una campagna razzista che vuol cavalcare la tragedia di Milano di alcuni giorni fa.

L'aggressore di Milano è cittadino del Ghana. Tanto basta a scatenare una campagna contro immigrazione e immigrati? Evidentemente sì per chi rivendica i propri modelli “culturali” nel nazismo e nel fascismo.

Del resto quale discernimento potrebbe mai giungerci da chi, malgrado la pesante condanna della storia, continua imperterrito ad inneggiare a universalmente carnefici quali Mussolini e Hitler che recano sulle proprie spalle il peso degli oltre 50 milioni di morti? Quale assennatezza potrebbe giungerci da tali istigatori e fomentatori di odio razziale e di umana bestialità?

La vergognosa campagna si nutre solo di cieco odio nei confronti degli immigrati (tra l'altro scagliandosi contro la Bossi-Fini ritenuta “permissiva” nonostante il fallimento delle politiche di esclusione e criminalizzazione sull'immigrazione) e va contrastata tramite le leggi vigenti contro l'incitamento all'odio razziale. Si tratta purtroppo di pratica tristemente diffusa nel nostro paese ma non meno pericolosa e esecrabile: dalla questione del lavoro alla sicurezza, all'accesso ai servizi sociali, gli immigrati sono bollati come gruppo da condannare in toto, da allontanare, da discriminare.

La logica “noi-loro” sembra essere la sola prevalente e in ciò Forza Nuova non è l'unica a scegliere la strumentalizzazione a fini politici e propagandistici della terribile vicenda milanese: le dichiarazioni d'esponenti politici e con incarichi pubblici nella nostra regione, la raccolta di firme contro la cittadinanza, insulti e volgarità contro la ministra Cécile Kyenge (colpevole d'aver proposto per i giovani d'origine straniera nati in Italia lo “ius soli”, cioè il diritto alla cittadinanza nel paese in cui sono nati), stereotipi sul “migrante irregolare” e confusioni della stampa, ecc...

E' necessario invece rilanciare con forza, proprio in questa fase di dura crisi economica, la piena applicazione dei principi di uguaglianza e universalità dei diritti sanciti dalla nostra Costituzione - per i cittadini italiani e per i cittadini stranieri - per quanto riguarda lavoro, salute, istruzione, ecc., contro ogni discriminazione sociale e razziale.

Chiediamo quindi alle Istituzioni di avviare politiche quotidiane di conoscenza e cittadinanza in modo che si sviluppino a tutti i livelli, dalle scuole ai posti di lavoro, dagli schermi politici ai mezzi di comunicazione, attività d'integrazione sociale fra tutti gli esseri umani che compongono la nostra società, riprendendo le proposte della campagna “*L'Italia sono anch'io*” che, sostenuta da un ampio schieramento d'organizzazioni sociali e enti locali, ha raccolto nel 2012 oltre 230 mila firme per due leggi d'iniziativa popolare depositate in Parlamento nella precedente legislatura sul diritto al voto alle amministrative e sulla riforma della cittadinanza.

Occorre infine che si metta mano a drastici provvedimenti che, sulla base della nostra Costituzione, escludano senza alcuna possibilità d'appello dalla vita sociale e politica si-

gle, movimenti e pratiche che, rifacendosi e/o inneggiando ad ideologie razziste e fasciste, tentino di riportarci ad un'era dominata dall'inciviltà e dalla barbarie.

Voghera, 16 maggio 2013